



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MARIA AUSILIATRICE

RE1E008001

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 24** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

La scuola è ubicata in Bibbiano (RE), ma ha il suo bacino d'utenza negli abitanti della Val d'Enza (RE), terra appartenente agli antichi possedimenti di Matilde di Canossa, con i caratteristici limiti e vantaggi della vita di una piccola realtà provinciale.

La condizione socio-economica delle famiglie degli studenti è, generalmente, medio alta.

Negli ultimi cinquant'anni l'economia della Val d'Enza ha subito profonde trasformazioni a causa dei fenomeni di industrializzazione e di globalizzazione. L'economia tipica della zona, nei periodi precedenti, si è sempre basata sulle attività agricole con un significativo impiego di manodopera e con una distribuzione della popolazione comunale in varie cascine e frazioni.

In buona parte, le attività economiche ruotano intorno alla produzione e alla commercializzazione del Formaggio Parmigiano-Reggiano.

Ora l'agricoltura è condotta con modalità e tecnologie che favoriscono coltivazioni di tipo estensivo e utilizzano macchinari e attrezzature fortemente avanzate, così pure l'allevamento del bestiame è condotto secondo tecniche altamente specializzate, con l'uso di tecnologie che esigono manodopera qualificata.

E' aumentato il numero di persone impegnate nel settore terziario, nei servizi alla persona (in particolare nel settore socio-sanitario) e nello sviluppo di imprese e servizi. L'operosità e l'intraprendenza hanno generato un tessuto ampio e diffuso di piccole e medie imprese a conduzione familiare, accanto alle tradizionali forme cooperative.

Ormai da alcuni decenni, la zona attrae forza-lavoro soprattutto da vari popoli e culture.

All'interno di questo quadro socio economico culturale, l'utenza della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia è costituita, in prevalenza, da bambini/e provenienti dal nostro Comune; per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado soprattutto da alunni/e provenienti da altri Comuni limitrofi (Cavriago, Quattro Castella, Montecavolo, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza), ma anche da più lontano (Traversetolo, Basilicogiano, Montechiarugolo in provincia di Parma).

Le famiglie che si rivolgono alla nostra Scuola domandano: attenzione alla persona e alla relazione fra coetanei e adulti; un ambiente sereno e accogliente, caratterizzato da impegno e gioia,



accoglienza e benevolenza; un aiuto nell' accompagnamento dei figli durante la crescita; un affiancamento nell'orientamento alla vita; una preparazione culturale organica e seria, coerente con le richieste della società; occasioni di festa, dialogo, confronto; servizi vari, fra cui la mensa, il pre-post scuola, il doposcuola; un gruppo di insegnanti collaborativo e propositivo.

LA SCUOLA PRIMARIA MARIA AUSILIATRICE DI BIBBIANO

E' scuola paritaria dal 2001 (Decreto USR per l'Emilia Romagna n.147 del 27/08/2001), di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione.

Come tale, essa contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e di istruzione che la Costituzione assegna alla scuola, sulla base di un progetto educativo in linea con le norme e i principi in essa contenuti, e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale.

Come Scuola Paritaria, la Scuola Primaria Maria Ausiliatrice di Bibbiano svolge un servizio pubblico in armonia con le indicazioni ministeriali e adotta un Piano dell'Offerta Formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti.

La Scuola Primaria Maria Ausiliatrice di Bibbiano è inserita in un istituto salesiano che vede la presenza, al suo interno, di altri tre percorsi scolastici:

- Nido e Scuola dell'Infanzia
- Scuola Secondaria di Primo Grado
- Scuola Professionale CIOFS-FP.

Le famiglie hanno quindi l'opportunità di offrire ai propri figli una continuità di ambiente educativo e formativo nelle varie età della crescita.

La Scuola Primaria Maria Ausiliatrice di Bibbiano si qualifica, come gli altri ordini dell'Istituto, per:

- l'attenzione alla persona e la valorizzazione della relazione educativa mediante la considerazione del vissuto esperienziale, il rispetto dei ritmi evolutivi di ciascuno, l'attivazione delle risorse dei bambini, l'esercizio dell'autonomia personale, lo sviluppo dell'autovalutazione e la percezione positiva di sé, la costruzione delle conoscenze e delle competenze, stimolando e favorendo la partecipazione tra docenti e alunni nell'acquisizione del sapere e dei saperi e nelle azioni didattiche, in vista dell'elaborazione interdisciplinare delle conoscenze e delle competenze;



- la cura nel far lavorare gli alunni su un metodo di studio personale ed efficace; lo stile formativo ed educativo, in continuo aggiornamento, degli insegnanti;
- lo spazio dato alle relazioni personali e di gruppo, con una sapiente integrazione tra attività d'istruzione e attività extracurricolari o d'interesse e formative;
- la dimensione familiare delle classi, che permetta la cura del singolo e la vita scolastica di gruppo in modo che ogni alunno possa vivere la scuola come casa accogliente e promettente; un ambiente di convivenza basato sui valori cristiani, in modo da aprire lo studente, gradualmente e senza forzature, al rapporto amichevole con Dio, all'accoglienza del diverso, al servizio, alla pace, alla fratellanza.

Questo consente agli alunni di vivere la scuola come una casa, con partecipazione attiva, attuando il protagonismo giovanile proposto da San Giovanni Bosco, fondatore della Congregazione Salesiana.

IDENTITA' DELLA SCUOLA SALESIANA

La Scuola Salesiana rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo, che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle "Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e dalle altre norme in materia di istruzione, e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

E' una Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni -culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa- orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo. Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase di crescita che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle fasi successive.

E' una Scuola attenta al territorio e al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale: alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, attraverso la ricerca permanente di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.



E' una Scuola dove si impara a vivere, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE FINALITA' E LE PRIORITA' FORMATIVE

La Scuola Primaria Maria Ausiliatrice di Bibbiano, oltre alle finalità specifiche delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", si propone di rispondere al suo contesto e alle esigenze di bambini e famiglie con una ricca tradizione scolastica e un'apertura continua verso un futuro positivo. Per questo individua finalità e priorità formative che dichiara e persegue in ogni azione ed evento scolastico, in particolare:

- la crescita globale dei bambini come persone, aperte alla formazione continua
- l'arco della vita; l'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Per competenza si intende il sapersi orientare autonomamente e l'individuare strategie per la soluzione di situazioni problematiche non necessariamente già conosciute. Le competenze, pertanto, non sono riferibili solo alle conoscenze (sapere) e alle abilità (saper fare) ma comprendono anche aspetti relazionali e sociali, capacità organizzative e decisionali, potenzialità e attitudini personali.

Per fornire ai bambini le risorse necessarie ad affrontare le sfide poste da un mondo in rapido mutamento, la scuola assume come orizzonte di riferimento a cui tendere, stabilito dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", i traguardi delle competenze e le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite a livello europeo.

La scuola è particolarmente attenta a sviluppare negli alunni le 8 competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale: capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà;
- competenza multilinguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria,



con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

-competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie: le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra;

-competenza digitale: è la competenza di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. Ad esempio, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali;

-competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di auto-regolamentarsi;

-competenza sociale e civica in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese;

-competenza imprenditoriale: capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica;

-competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) e la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

La normativa vigente prevede che, al termine della scuola primaria, la certificazione delle competenze esprima in modo descrittivo il livello di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, assumendo come riferimento le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

In risposta ai bisogni educativi espressi dal contesto, la scuola assume infine la finalità di:

-curare l'ambiente educativo con una chiara identità valoriale; offrire un'offerta sicura a tempo prolungato per la piena accoglienza della persona;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- avviare e consolidare un metodo di studio efficace; sviluppare armonicamente la relazione-collaborazione di gruppo sia in campo didattico sia extra-curricolare che faciliti l'inclusione; valorizzare le metodologie laboratoriali della conoscenza, sia nell'ambito didattico sia extra-didattico;
- potenziare l'inserimento nello studio e nelle certificazioni verso le lingue straniere (inglese) che abilitano ad essere cittadini del mondo;
- attuare lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e l'assunzione di responsabilità alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e doveri;
- sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- aprire alla conoscenza del territorio e alle iniziative culturali dello stesso (concorsi, mostre, teatro, musica e conoscenza delle istituzioni pubbliche e private).

La scuola, inoltre, ritiene importante promuovere la conoscenza critica e l'apprezzamento vitale dei valori e dei comportamenti della fede cristiana cattolica, come patrimonio di tradizione e apertura futura.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'Offerta Formativa tiene presente le linee di continuità dell'azione pedagogica/formativa e didattica in coerenza con le caratteristiche cognitive e psicologiche, tipiche delle diverse età. E' la risposta, conforme alle leggi, che la nostra scuola offre alla domanda educativa dei genitori, degli alunni e del territorio, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con la Costituzione, ai sensi della disposizione del DPR n. 275/1999 (articolo 3), della Legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a), della legge n. 53/2003 e del decreto legislativo 59 del 2004.

I PERCORSI NELLE AREE DISCIPLINARI

Per la realizzazione del profilo, la scuola progetta e mette in atto percorsi formativi nelle diverse aree disciplinari previste dal DM n.254/2012, con il quale sono state adottate le "Indicazioni Nazionali per i curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e dal successivo aggiornamento del 22 febbraio 2018, "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari".

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

(unità di insegnamento da 55 minuti)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Area linguistica artistica	9	9*	8	8	8
Area antropologica	3	3	4	4*	4*
Area matematica informatica scientifica	9* 1 ora TECNOLOGIA 1 ora SCIENZE	9 1 ora TECNOLOGIA 1 ora SCIENZE	8* 1 ora TECNOLOGIA 2 ore SCIENZE	8* 1 ora TECNOLOGIA 2 ore SCIENZE	8* 1 ora TECNOLOGIA 2 ore SCIENZE
Religione	2	2	2	2	2
Educazione musicale	1	1	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2	2	2
Inglese	3*	3*	4*	4*	4*

*di cui 1 ORA PROGETTO CLIL

TEMPO SCUOLA

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Questa suddivisione permette di effettuare due momenti di valutazione globale per monitorare il ritmo di apprendimento degli alunni e per confrontarsi con le famiglie con regolarità. Al termine del quadrimestre viene consegnata ai genitori la Scheda di valutazione, comprensiva del comportamento.

L'orario settimanale si compone di 29 unità di insegnamento, distribuite in cinque giornate, con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì). Le unità di insegnamento sono di 55 minuti, secondo gli orari indicati nella tabella.

**ORARIO SETTIMANALE**

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
INGRESSO	8.00 - 8.10	8.00 - 8.10	8.00 - 8.10	8.00 - 8.10	8.00 - 8.10
	8.10 - 9.05	8.10 - 9.05	8.10 - 9.05	8.10 - 9.05	8.10 - 9.05
	9.05 - 10.00	9.05 - 10.00	9.05 - 10.00	9.05 - 10.00	9.05 - 10.00
	10.00- 10.55	10.00- 10.55	10.00- 10.55	10.00- 10.55	10.00- 10.55
	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	11.15 - 12.10	11.15 - 12.10	11.15 - 12.10	11.15 - 12.10	11.15 - 12.10
	12.10 - 13.05	12.10 - 13.05	12.10 - 13.05	12.10 - 13.05	12.10 - 13.05
PRANZO E RICREAZIONE					
	DOPOSCUOLA	14.20 -15.15 15.15- 16.10	DOPOSCUOLA	14.20 -15.15 15.15- 16.10	DOPOSCUOLA

La scuola offre diversi servizi aggiuntivi per supportare le famiglie nella quotidianità:

-ACCOGLIENZA PRE E POST SCUOLA: servizio di pre-scuola attivo a partire dalle 7:15; servizio di post-scuola disponibile fino alle 17:30 o alle 18:00, a seconda delle esigenze familiari. Durante questi momenti gli studenti possono rimanere a scuola in un ambiente sicuro e sorvegliato.

-DOPOSCUOLA: gli alunni possono usufruire, nel pomeriggio dalle 14:20 alle 16:10, di un luogo per svolgere attività di svolgimento dei compiti e di studio, in un la serenità e il clima di lavoro vengono garantiti dall'assistenza di docenti o educatori.

-SERVIZIO MENSA: la scuola offre la possibilità di usufruire del servizio mensa, tutti i giorni. E' consentita l'uscita da scuola tra le 14:00 e le 14:20, quindi dopo il pasto, per gli alunni che non necessitano del servizio di doposcuola. Il pasto è preparato nella cucina interna della scuola e da personale della stessa, con menù approvato dall'ASL.

Nel pomeriggio, inoltre, i bambini possono fermarsi a scuola, oltre che per il doposcuola e quindi per lo svolgimento dei compiti, anche per partecipare ad attività extracurricolari che arricchiscono la proposta formativa.



ARRICCHIMENTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Oltre ai percorsi delle aree disciplinari, la proposta culturale della Scuola Primaria Maria Ausiliatrice di Bibbiano prevede diversi altri percorsi e momenti formativi trasversali alle discipline:

-**PROGETTO FORMATIVO E GIORNATE FORMATIVE:** ogni anno la Scuola Primaria predispone un percorso formativo volto all'implementazione delle competenze socio-relazionali: il percorso si articola su cinque giornate di gioco e riflessione denominate "Giornate Formative". Tali momenti hanno come filo conduttore un cartone animato nel quale si identificano determinati valori che sono spunto di riflessione. Questi momenti "speciali" offrono la possibilità di favorire lo sviluppo della dimensione spirituale, relazionale, emotiva e sociale degli studenti e mirano a rafforzare il senso di appartenenza e la coesione tra alunni. Durante le giornate formative i ragazzi di quinta diventano protagonisti attivi della vita scolastica e si responsabilizzano, ponendosi come tutor dei bambini più piccoli delle altre classi.

-**ANIMAZIONE RELIGIOSA:** grande importanza viene data alla crescita integrale dell'individuo secondo il sistema educativo salesiano, attraverso specifici momenti. Il "Buongiorno" è un momento di avvio alla giornata scolastica con un tempo di preghiera di riflessione su tematiche di carattere spirituale e cristiano. Viene organizzato più volte durante il corso dell'anno scolastico, in particolar modo durante il Cammino di Avvento e di Quaresima. In alcuni momenti dell'anno scolastico vengono anche proposte Celebrazioni Eucaristiche alle quali partecipano tutti gli alunni e il personale del Primo Ciclo di Istruzione dell'Istituto.

-**PROGETTO "CLIL":** la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning -in italiano Apprendimento Integrato di Contenuti e Lingua-), è una metodologia didattica innovativa che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in una lingua straniera. Per arricchire l'esperienza di apprendimento della lingua inglese, infatti, alcune ore di lezione della lingua straniera e di altre discipline (ad es.: arte, storia o geografia, scienze...) sono affidate a un docente con livello madrelingua, che collabora attivamente con l'insegnante della disciplina stessa. L'obiettivo principale è l'utilizzo della lingua straniera come strumento per apprendere contenuti di altre discipline, stimolando la curiosità e l'interesse dei bambini verso le lingue straniere fin dalla tenera età. Questa metodologia è caratterizzata da un approccio ludico e interattivo e dall'utilizzo di materiali creativi e di recupero.

-**GITE E USCITE DIDATTICHE:** nell'arco dell'anno scolastico ogni classe partecipa a diverse uscite (teatro, cinema, museo, fattorie didattiche...). Sono un'importante opportunità di apprendimento esperienziale, che integra e arricchisce l'attività didattica in classe. Permettono ai bambini di entrare in contatto diretto con la realtà, di osservare, sperimentare e apprendere in contesti diversi da



quello scolastico. Durante l'anno vengono proposte diverse gite e uscite didattiche, a seconda della progettazione didattica e delle Unità Didattiche di Apprendimento proposte.

-**PROGETTO STEM:** l'educazione STEM si concentra sullo sviluppo di competenze chiave attraverso attività pratiche, esplorative e collaborative. Si tratta di fornire ai bambini gli strumenti per comprendere il mondo che li circonda, sviluppare il pensiero logico e matematico e utilizzare la tecnologia in modo consapevole e creativo.

-**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA:** si attua nell'arco di almeno 33 ore annuali di insegnamento trasversale in tutte le discipline per ogni classe. Si propone di formare cittadini responsabili e attivi e che siano partecipi alla vita civica, culturale sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Si realizza attraverso Unità didattiche di Apprendimento, lezioni in classe, partecipazione ad attività formative proposte dalla scuola, uscite didattiche e attività di service learning.

-**PERCORSO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO:** la nuova Legge 70/2024 si presenta con un approccio inclusivo e invita anche la scuola a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo. All'interno del programma curricolare vengono promosse attività preventive, educative e legate al rispetto e alla collaborazione reciproca. La scuola adotta inoltre il Protocollo Fidae "Scuola Sicura" ed.2024, il cui obiettivo orientare nell'individuazione e prevenzione di comportamenti devianti al fine di conoscere bullismo e cyberbullismo e combatterli in tutte le loro forme. A tal scopo, oltre al Gruppo Emergenze, è operativo un Tavolo di Lavoro, formato dai rappresentanti della Comunità Educante, che si occupa di misurare il benessere a scuola e di proporre attività formative per alunni, insegnanti e famiglie.

-**PROGETTO STAR BENE A SCUOLA:** la scuola si avvale della collaborazione del centro COSPES-FMA di Bologna. Nelle classi prime e seconde, oltre agli screening di apprendimento somministrati dagli insegnanti, gli specialisti del Centro propongono test psico-emotivi, facoltativi a pagamento, alle famiglie che ne fanno richiesta. Tali test sono volti a una raccolta di informazioni sullo sviluppo psico-emotivo e socio-relazionale degli alunni e sono di supporto alle famiglie e agli insegnanti. Gli stessi specialisti organizzano anche momenti di CIRCLE TIME, su richiesta degli insegnanti, volto a migliorare le dinamiche relazionali dei bambini all'interno delle classi.

-**EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA':** incontri proposti alle classi quarte e quinte finalizzati a favorire una crescita consapevole e armoniosa agli studenti nell'ambito della gestione delle emozioni, delle relazioni interpersonali e della scoperta di se stessi. Gli incontri sono condotti dagli specialisti del COSPES- FMA di Bologna, che guidano gli alunni in un percorso di educazione affettiva e relazione,



affrontando temi legati alle emozioni, alla crescita e allo sviluppo.

-PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI BIBBIANO: in collaborazione con il Comune di Bibbiano, la scuola Primaria partecipa a diverse proposte. Ne sono un esempio le uscite presso la Biblioteca Comunale, per stimolare i bambini alla lettura, e quelle presso il Teatro Metropoli (in collaborazione con l'Associazione 5T), occasioni importanti per avvicinarsi al mondo del teatro in modo attivo e coinvolgente. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale si svolge anche, nelle classi quinte, il Progetto del Sindaco dei Ragazzi (o Consiglio Comunale dei Ragazzi), un'iniziativa educativa con l'obiettivo di avvicinarli alla vita democratica e amministrativa del paese. Si tratta di un'esperienza di cittadinanza attiva che permette ai ragazzi di esprimere le proprie idee, avanzare proposte concrete per migliorare la comunità e partecipare attivamente alle decisioni che riguardano il loro territorio.

-PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA: nell'ambito del progetto di continuità, gli alunni della Scuola Primaria organizzano giochi, letture animate e attività per i bambini dei cinque anni della scuola dell'infanzia e si occupano della loro accoglienza durante l'open-day della scuola.

-PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado, a loro volta, organizzano giochi e attività per i bambini di quinta.

Entrambi i progetti di continuità mirano a favorire un passaggio sereno tra i vari ordini di scuola, stimolando la collaborazione, il senso di responsabilità e lo spirito di accoglienza nei ragazzi più grandi e permettono ai più piccoli di familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico in modo positivo e coinvolgente.

-MOMENTI DI FESTA: sono elementi caratterizzanti la Scuola Salesiana. Durante l'anno scolastico vengono proposti diversi momenti di festa: sono occasioni preziose per creare un clima positivo, rafforzare il senso di comunità e offrire opportunità di apprendimento informale. Sono vere e proprie esperienze educative che contribuiscono allo sviluppo sociale, emotivo e culturale dei bambini. Durante alcune di questi momenti (Corale di Natale e Festa del Grazie), i bambini diventano protagonisti attivi e si esibiscono in canti, balli e recitazione.

PROPOSTE EXTRA-CURRICOLARI

Le attività extra-curricolari che la scuola propone sono facoltative, ma rientrano nel progetto formativo, perché contribuiscono alla formazione integrale degli alunni:

-LABORATORIO DI INGLESE: la scuola offre, alle classi terze, quarte e/o quinte, un laboratorio



pomeridiano di inglese. Il corso aiuta gli studenti a sviluppare competenze linguistiche importanti e rappresenta un'opportunità preziosa per arricchire il percorso formativo, con insegnanti della scuola e in orario extra-curricolare.

-LABORATORIO DI SPAGNOLO: la scuola offre, agli alunni delle classi quinte, un laboratorio pomeridiano volto ad un primo approccio alla lingua e alla cultura spagnola. Le attività vengono proposte in modo laboratoriale e ludico.

-LABORATORIO "ATTIVAMENTE": la scuola propone, a partire dalla classe seconda, un laboratorio pomeridiano dedicato al potenziamento degli apprendimenti e del metodo di studio. Le attività, svolte in piccoli gruppi e integrate dall'uso di strumenti tecnologici, sono pensate per offrire a ogni studente strategie pratiche e su misura, nel rispetto del suo stile di apprendimento. Il programma del laboratorio è definito in collaborazione con gli insegnanti di classe.

-LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA: attraverso il gioco e il movimento, il laboratorio si propone di sviluppare le capacità di percepire, conoscere, gestire e avere coscienza del proprio corpo. Anche il rispetto delle regole del gioco assume un ruolo importante nel percorso di crescita del singolo individuo, che attraverso attività ludiche viene anche stimolato alla collaborazione con i compagni.

-LABORATORIO DI MUSICAL: la scuola propone un laboratorio di musical volto ad approfondire il linguaggio artistico e in particolare quello musicale che nei suoi codici espressivi accoglie la pittura, il linguaggio del corpo, il teatro, la letteratura. Esso ha l'intento di far avvicinare i bambini ad una forma particolare di espressione musicale quale il MUSICAL. Ha come obiettivo quello di consentire ai bambini di imparare facendo (learning by doing) e di promuovere e facilitare una didattica partecipativa e motivante, in grado di stimolare le capacità e le competenze degli alunni.

-SCUOLA DI MUSICA "SUOR ANNA FERRARI": all'interno dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Bibbiano è presente una scuola di musica, fondata nel 1998, che offre numerosi corsi, sia individuali sia di gruppo. Grazie a un percorso strutturato qualificato, gli alunni vengono preparati per l'ammissione al conservatorio, sviluppando competenze tecniche e musicali di alto livello. La scuola di musica rappresenta un'importante opportunità per coltivare il talento artistico e la passione per la musica in un contesto educativo e stimolante. Oggi vanta numerosi corsi, a partire dai 3 anni fino ad arrivare ai 15, tra cui: pianoforte, ukulele, band, propedeutica, corsi collettivi di canto, canto individuale, batteria, flauto traverso, chitarra, creazione di basi (dj set), MusicLab Scuola dell'Infanzia, musical.

L'IMPOSTAZIONE DIDATTICA



L'Istituto Maria Ausiliatrice adotta un approccio metodologico-didattico orientato a rispondere, in modo personalizzato e il più possibile individualizzato, ai diversi bisogni degli alunni che ci sono affidati. Ogni alunno ha il diritto di raggiungere il successo formativo e per perseguire questo obiettivo l'Istituto è teso ad adattare, il più possibile, l'organizzazione scolastica, la metodologia didattica, le attività, i materiali e i sussidi didattici alle diverse caratteristiche cognitive, socio-ambientali, affettive e motivazionali dei ragazzi. Di seguito sono riportate le linee metodologiche e le strategie didattiche individuate, condivise e verificate periodicamente nel Collegio dei docenti e nei team di classe.

-DIDATTICA PER COMPETENZE: la scuola attiva strategie di insegnamento per competenze. E' uno stile di insegnamento che non consiste più semplicemente nella trasmissione di nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" che consente a tutti gli alunni di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi e progettare in modo autonomo, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme.

-DIDATTICA PER PROGETTI: un progetto può essere definito come un'opera dotata di una certa complessità, di durata definita, la cui realizzazione richiede diverse attività legate tra di loro. Tali attività vengono eseguite da più alunni, che così condividono diverse competenze per raggiungere un obiettivo comune (la realizzazione di un elaborato o di un compito di realtà). Questo tipo di impostazione stimola lo spirito di iniziativa e intraprendenza, nonché la capacità di cooperare in team e di risolvere eventuali problemi sulla strada della realizzazione del progetto. Gli alunni imparano a gestire al meglio le loro risorse di tempo e materiali e a lavorare con senso di responsabilità.

-PROBLEM SOLVING: approccio che consiste nell'insieme dei processi finalizzati ad analizzare, affrontare e risolvere situazioni problematiche: comprensione del problema, precisione del lavoro da svolgere, pianificazione della fase di risoluzione, monitoraggio del lavoro durante il percorso, analisi e valutazione del lavoro svolto. Il procedimento viene utilizzato non solo nelle materie scientifiche ma anche in quelle umanistiche, in modo da comprendere eventi e processi in modo più completo e approfondito. Questa metodologia permette un maggior coinvolgimento degli alunni in ogni fase del lavoro, generando interesse nel trovare autonomamente le soluzioni e/o i miglioramenti rispetto agli obiettivi da raggiungere.

-TINKERING: il tinkering è un approccio didattico innovativo e coinvolgente che si basa sull'apprendimento pratico, l'esplorazione, la sperimentazione e la creatività. Il termine inglese "tinkering" significa letteralmente "armeggiare, trafficare" e, in ambito educativo, si riferisce alla capacità di manipolare oggetti, materiali e strumenti per comprenderne il funzionamento, scoprirne



nuove applicazioni e risolvere problemi in modo creativo. Si traduce in attività pratiche e laboratoriali in cui i bambini sono invitati a esplorare e manipolare materiali diversi, progettare e realizzare prototipi, confrontarsi con i compagni e scambiarsi idee, sperimentare per sviluppare il pensiero creativo.

-COOPERATIVE LEARNING -TUTORING: la Scuola utilizza la metodologia dell'apprendimento cooperativo e dell'accompagnamento tra pari. La disposizione dei banchi e la flessibilità delle metodologie didattiche permettono collaborazione e scambio tra gli alunni. Le attività sono organizzate in un'ottica di stimolo reciproco: gli alunni vengono divisi in gruppi, preferibilmente eterogenei, normalmente costituiti dal docente. E' una modalità di apprendimento basata sull'interazione del gruppo di allievi che collaborano allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porta alla costruzione di una nuova conoscenza. Il docente assume il ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli alunni sono favoriti da un clima relazionale positivo. L'organizzazione cooperativa permette ai docenti di attivare nella classe attività maggiormente coinvolgenti e promuovere condizioni didattiche che favoriscono la motivazione, l'impegno e il rendimento scolastico. L'utilizzo di questa metodologia permette anche di creare condizioni educative in cui si apprendono abilità sociali come comunicare efficacemente, collaborare, superare conflitti, esercitare ruoli di leadership, prendere decisioni.

-CLASSI APERTE: diverse attività di apprendimento cooperativo vengono svolte a classi aperte parallele. La progettazione didattica dell'area disciplinare viene portata avanti in maniera uniforme anche da docenti diversi su classi parallele.

-FLIPPED CLASSROOM: la Scuola offre un approccio metodologico di insegnamento "capovolto". La lezione non si svolge in maniera frontale ma la relazione educativa, permette agli studenti di avvicinarsi ai concetti in modo autonomo sviluppando creatività e pensiero divergente in lezioni interattive, dove sono loro i protagonisti attivi.

-APPROCCIO LUDICO: è una metodologia didattica che utilizza il gioco come strumento per facilitare l'apprendimento e lo sviluppo degli alunni. Non si tratta semplicemente di "giocare a scuola", ma di integrare attività ludiche strutturate all'interno del percorso educativo per raggiungere specifici obiettivi didattici e formativi. Questa metodologia garantisce diversi vantaggi: maggiore motivazione e coinvolgimento; sviluppo di competenze trasversali poiché attraverso il gioco i bambini acquisiscono importanti competenze sociali, emotive e cognitive, come la capacità di comunicare, collaborare, risolvere problemi, prendere decisioni e gestire le emozioni; raggiungimento di un apprendimento significativo; clima di classe positivo; personalizzazione dell'apprendimento: le attività ludiche possono essere adattate alle diverse esigenze e ai diversi stili di apprendimento degli



alunni.

-CURA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA: i docenti prestano particolare attenzione alla cura della relazione educativa e del piano affettivo- relazionale. Se un alunno "sta bene", infatti, è più motivato ad apprendere, attenua i filtri affettivi e potenzia l'autostima. Nell'Istituto si presta attenzione non solo ai risultati ottenuti, ma anche alla qualità delle relazioni attraverso la promozione di situazioni di collaborazione, corresponsabilità, dialogo e rispetto reciproco.

-PERCORSI INDIVIDUALIZZATI: la scuola presta attenzione ai percorsi individualizzati di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali. Ogni alunno, attraverso una progettazione condivisa tra scuola- famiglia e specialisti, segue un percorso personalizzato e individualizzato a seconda delle sue modalità di apprendimento.

-DIDATTICA A STAZIONI: è una metodologia didattica attiva che prevede la suddivisione della classe in piccoli gruppi di studenti che ruotano tra diverse "stazioni" o "centri" di apprendimento, ognuna delle quali propone un'attività o un compito specifico. Questa metodologia si inserisce nel quadro più ampio della didattica aperta, che promuove l'autonomia degli studenti e la personalizzazione dell'apprendimento.

-LEZIONE TRADIZIONALE: in alcune fasi dell'attività didattica, i docenti utilizzano la tradizionale modalità della lezione frontale con alcune attenzioni: introduzione di pause, variazione del tono di voce e della postura, attenzione esplicita per le pre-conoscenze, utilizzo di esempi concreti, attivazione della capacità di predire, utilizzo di video, canzoni, mappe, schemi... Ogni lezione è strutturata dal docente per favorire le diverse modalità di apprendimento.

L'IMPOSTAZIONE EDUCATIVA

Da sempre il giovane è al centro della pedagogia salesiana e delle sue scelte metodologiche. E' questa centralità che costituisce il segreto del successo di tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che ogni individuo è da coinvolgere nel cammino educativo.

I bambini sono già portatori di un orizzonte di valori e di interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona. Per questo l'educatore salesiano sceglie di essere presente là dove i giovani vivono e si incontrano, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. E' un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e



testimonianza che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e di intervento tempestivo. Don Bosco chiama questa avventura di crescita Sistema Preventivo, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono spazi di vita nei quali condividere esperienze di crescita e maturazione.

La Scuola Salesiana si propone di accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione:

- si accompagna innanzitutto costruendo un ambiente educativo, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovono rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e di interesse alle persone;

- si accompagna favorendo esperienze di gruppo, per rispondere ai diversi interessi dei singoli in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, e all'esprimere spirito di iniziativa;

- si accompagna affiancando il singolo nelle sue scelte più personali, incontrando ciascuno nella sua originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola primaria valuta periodicamente attraverso prove d'ingresso intermedie e finali uguali per classi parallele. Le valutazioni sono oggettive (tipo Invalsi).

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025).

La valutazione ha per oggetto il percorso formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze,



concorrendo al miglioramento degli apprendimenti. Concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

La "valutazione per l'apprendimento", che ha carattere formativo è fondamentale per promuovere un apprendimento efficace e significativo. Aiuta gli alunni a diventare studenti autonomi e consapevoli, e permette agli insegnanti di adattare l'insegnamento alle esigenze individuali di ciascun alunno.

Gli OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA sono:

-MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO: fornire feedback costruttivi e utili agli alunni per aiutarli a capire i loro progressi e le aree di miglioramento; promuovere la consapevolezza degli studenti riguardo ai propri punti di forza e di debolezza

-ADATTARE L'INSEGNAMENTO: permettere agli insegnanti di modificare le loro strategie didattiche in base alle esigenze degli alunni.

-SVILUPPARE L'AUTOVALUTAZIONE: incoraggiare gli alunni a riflettere sul proprio apprendimento diventare consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza; promuovere l'autonomia e la responsabilità degli studenti nel proprio percorso di apprendimento.

Al termine della classe quinta primaria i docenti elaborano una certificazione delle competenze raggiunte dagli alunni secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024: schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

INCLUSIONE

La nostra scuola, ai sensi della normativa vigente e per promuovere per tutti gli alunni il "successo formativo", attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) stila ogni anno il Piano per l'Inclusione (PI) che individua i bisogni educativi, le risorse, le strategie e i percorsi per migliorare e rendere più efficace l'azione educativa della scuola. La logica con cui il PI viene proposto dal GLI e



approvato dal Collegio dei Docenti è quella della qualità fondata sulla connessione tra individuazione dei bisogni, definizione degli obiettivi di crescita e miglioramento, verifica e valutazione. Ogni anno viene redatto ed approvato dal Collegio Docenti anche un Protocollo interno per l'Inclusione, con la finalità di condividere strategie e modalità di accoglienza e gestione dei percorsi individualizzati di ogni alunno.

Come scelte fondanti sono evidenziate:

- il coinvolgimento di tutti i Docenti nel lavoro sull'inclusione affinché non sia delegato agli insegnanti di sostegno, ma diventi mentalità e fonte di stimolo per creare un contesto didattico fortemente inclusivo per tutti gli allievi attraverso l'innovazione didattica (metodologie, approcci, valutazione degli apprendimenti ecc.);
- l'acquisizione di ulteriori competenze da parte dei docenti nella didattica inclusiva;
- il raccordo e la collaborazione con le ASL al fine di favorire i processi di apprendimento con allievi con DSA (L.170/2010), certificati con la L. 104/1992 e con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27/12/2012);
- la sensibilizzazione delle famiglie e il rapporto collaborativo con esse;
- il potenziamento delle attività di recupero per quanto riguarda le difficoltà legate allo svantaggio culturale e linguistico;
- lo sviluppo di metodologie didattiche cooperative, laboratoriali, multimediali utili non solo ad alunni con bisogni educativi speciali, ma a tutta la popolazione scolastica.

SPAZI

La Scuola Maria Ausiliatrice offre numerosi spazi per lo svolgimento delle attività educative e didattiche, "spazi di azione" in cui stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti, attraverso un'interazione quotidiana tra allievi e docenti

-AULE: ogni aula è dotata di un computer al quale è possibile collegare un monitor touch e alcune sono dotate di LIM. L'utilizzo di questi strumenti consente di sollecitare e incrociare, attraverso attività diversificate, gli stili cognitivi e di apprendimento di ogni alunno, oltre che stimolare l'attenzione e la curiosità. Le aule sono ampie e permettono notevole flessibilità di utilizzo.

-ATELIER/ AULA DI ARTE- TINKERING: è un'aula utilizzata per aiutare gli alunni a familiarizzare con le



diverse tecniche espressive, in modo da osservare ed esprimere le proprie emozioni e gli stati d'animo attraverso il linguaggio artistico e creativo. E' un'aula dotata di molto materiale di recupero, utile a stimolare la creatività del singolo.

-PALESTRA: la palestra interna, gli ampi spazi esterni e le attrezzature presenti permettono la pratica di numerose attività di gioco-sport. La palestra e gli spazi esterni diventano così un luogo centrale nel percorso educativo degli studenti, in quanto permettono di sviluppare schemi e abilità motorie, coordinazione, confronto e lavoro di squadra, promuovendo al tempo stesso valori come la sana competizione, la collaborazione, il rispetto delle regole e il rispetto reciproco.

-CHIESA: la cappella interna è uno spazio sacro significativo che rappresenta il cuore spirituale della comunità educativa. Non è solo un luogo di preghiera e celebrazione liturgica, ma anche un punto di riferimento per incontri e momenti di condivisione, come ad esempio il "Buongiorno".

-REFETTORIO: è uno spazio ampio, accogliente e funzionale, progettato per offrire agli studenti un luogo dedicato al momento del pranzo e della convivialità. Non è solo uno spazio dove consumare i pasti, ma è anche un luogo di incontro e socializzazione, dove si impara a condividere, a rispettare gli altri e a vivere lo spirito di comunità.

-BIBLIOTECA: accogliente e organizzata, è pensata per promuovere la lettura. E' dotata di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), che rende lo spazio un ambiente tecnologico adatto per attività e incontri formativi.

-CORTILE SALESIANO: il cortile esterno comprende tre campi da calcio, pallavolo e basket, in cui si alternano per tutto l'anno scolastico momenti di gioco libero e spontaneo con tornei e manifestazioni sportive. Questi spazi offrono a tutti la possibilità di incontrarsi in un contesto che favorisce le relazioni e la crescita personale. Non è semplicemente uno spazio fisico a disposizione degli allievi, ma è il Cortile Salesiano in cui il ragazzo gioca, corre, salta, impara a stare con gli altri, con la presenza di docenti ed educatori: una presenza fraterna e amichevole, una presenza di stima e di interesse per la persona del bambino, una presenza attiva, autorevole, comunitaria, animatrice. Il Cortile Salesiano all'aperto è integrato dallo spazio al coperto con tavoli da calcio biliarda. Anche gli ampi spazi interni (saloni) consentono momenti di giochi e attività a grande gruppo.

-AULA DI INFORMATICA E CARRELLO DEI CHROMEBOOK: la Scuola Primaria ha a disposizione un'ampia aula di informatica con pc fissi rigenerati e un carrello di Chromebook (in condivisione con la Scuola Secondaria). I dispositivi tecnologici, in generale, rendono l'apprendimento più interattivo e coinvolgente, aumentando la motivazione e l'interesse dei bambini; favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali, come la capacità di problem solving, il pensiero critico, la comunicazione, la



collaborazione e la creatività. L'acquisizione di competenze digitali fin dalla scuola primaria, inoltre, prepara i bambini ad affrontare le sfide del futuro, in un mondo sempre più tecnologico e l'uso di tecnologie può favorire l'inclusione di bambini con difficoltà di apprendimento o disabilità.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie rappresentano un interlocutore fondamentale nel dialogo educativo, per la crescita didattica e umana dei ragazzi. All'inizio dell'anno scolastico sono indette riunioni con le famiglie, durante le quali la Direttrice, la Coordinatrice delle attività educative e didattiche e le figure di riferimento presentano le caratteristiche, i regolamenti e l'organizzazione della scuola. Genitori e scuola sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità, condividendo così l'impegno dell'opera educativa tra insegnanti e genitori. E' garantita la possibilità di dialogo costante attraverso i colloqui individuali e i momenti assembleari. In occasione della consegna del Documento di valutazione, i genitori sono convocati con il fine di monitorare il ritmo di apprendimento degli alunni e il loro benessere scolastico e offrire un'occasione di incontro per verificare e riprogrammare insieme il cammino didattico e formativo dei figli.

Di competenza della Direttrice e della Coordinatrice delle attività educative e didattiche è la gestione delle iscrizioni, per le quali di norma è previsto un colloquio preliminare con le famiglie.

La scuola propone ai genitori percorsi di formazione con approfondimento di tematiche educative e di attualità e occasioni partecipazione (celebrazioni liturgiche e momenti di festa).

La scuola ha adottato da diversi anni il sistema del registro elettronico, che permette a docenti, genitori e personale scolastico di gestire e consultare diverse informazioni relative alla vita scolastica degli alunni.

Un buon rapporto con le famiglie nella scuola primaria si basa sulla comunicazione, la condivisione, il coinvolgimento e la collaborazione. Questo permette di creare una comunità educante che lavora insieme per il successo e il benessere dei bambini.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Il rapporto tra la scuola primaria e il territorio è un aspetto cruciale per la crescita e la formazione degli alunni.



- RETI DI SCUOLE: la scuola aderisce ai vari progetti che vengono presentati periodicamente nell'ambito delle reti di scuole a cui partecipa, con l'obiettivo di potenziare il curriculum educativo e didattico relativo alle varie competenze.
- COMUNE DI BIBBIANO E ALTRE ISTITUZIONI: la scuola aderisce a iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale (ad esempio: ScuoleInPiazza...) e ad altre associazioni presenti sul territorio (ad esempio: Avis...).
- RAPPORTI CON ALTRE SCUOLE E UNIVERSITA': la scuola ospita studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado per le attività di PCTO ed è Ente accreditato per attività di tirocinio degli studenti universitari UniMoRe.
- ROBOLAB: Progetto del Digital District di Unindustria Reggio Emilia, propone laboratori didattici rivolti ai giovani con l'obiettivo di favorire un approccio pragmatico all'apprendimento delle discipline STEM, lo sviluppo delle competenze trasversali e avvicinare i più piccoli alla robotica e alla programmazione.



Scelte organizzative

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il bambino nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia:

- Il Direttore/ la Direttrice della casa salesiana: è il responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo.
- Il Legale Rappresentante: rappresenta l'Ente Gestore davanti a terzi e si fa carico direttamente o tramite persona delegata della gestione e del funzionamento dell'Ente stesso.
- Il Coordinatore delle attività educative e didattiche: cura l'organizzazione e l'attuazione del progetto educativo- didattico.
- L'Economa e Amministrativa: svolge ed è responsabile degli adempimenti contabili e amministrativi.
- La Segreteria Didattica: si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti e delle famiglie.
- Il Referente del bullismo: ha il compito di organizzare e coordinare le iniziative di contrasto e prevenzione del fenomeno.
- Il Referente per l'inclusione e il sostegno: è l'incaricato del sostegno e del coordinamento di tutti gli atti e processi educativi e formativi che attuano l'inclusione degli alunni, in particolare di quelli con certificazioni specifiche. Mantiene i rapporti con le agenzie educative, assistenziali, cliniche esterne alla scuola che hanno diretto coinvolgimento con alunni certificati e le loro famiglie. partecipa stabilmente ai lavori del GLI di Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).
- Gli insegnanti: costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche. Sono professionisti che condividono e realizzano l'intero progetto della scuola, con competenze riconosciute nei loro campi di azione didattica ed educativa. Lavorano in forma collegiale, come team, negli organismi previsti dalla normativa scolastica e dal metodo salesiano. Sono disponibili alla pratica dell'assistenza e alla cura dell'animazione fuori dall'aula e nei momenti di ricreazione. La scuola applica agli insegnanti il contratto collettivo nazionale AGIDAE. Le iniziative di formazione sono fatte oggetto di revisione in vista di un continuo miglioramento e allineamento delle stesse alle esigenze del personale e ai bisogni educativi dei ragazzi.



L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- LA COMUNITA' EDUCATIVO-PASTORALE

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria. La Comunità Educativo- Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti. Si tratta di una comunità con al centro i giovani, protagonisti primari del cammino formativo.

I genitori, diretti responsabili della crescita dei figli, sottoscrivono il Patto Educativo.

Gli insegnanti creano con i giovani uno "spirito di famiglia", una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei bambini sono poste a fondamento di tutto il progetto educativo.

I collaboratori contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo.

La comunità salesiana è garante del servizio educativo, scolastico e formativo: essa trova nella figura della Direttrice il punto di unità e di coordinamento.

Il Comitato della Comunità Educativo- Pastorale è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

- GLI ORGANI DI CORRESPONSABILITA'

Gli organi di corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori. Sono attivati, ai sensi della legge, i seguenti organi di partecipazione:

-il Consiglio di Istituto, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del progetto Educativo e del PTOF;

-Collegio dei docenti, al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici;

-il Team dei docenti della classe (Consiglio di classe), che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti. Inoltre diviene strumento



di analisi delle risorse e dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate dal punto di vista didattico ed educativo;

- L'Assemblea di classe dei genitori, che collabora, con proposte, all'organizzazione e alla ri-analisi delle iniziative ed attività della classe o della scuola e affronta eventuali problematiche emergenti;

- Consiglio di Interclasse o Comitato dei genitori rappresentanti: composto dai docenti e dai genitori rappresentanti di classe, presieduto dalla Direttrice, si occupa di una condivisione del percorso educativo- didattico e organizzativo; raccoglie idee e proposte delle famiglie.

- COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO, INCARICHI PARTICOLARI:

Per l'efficace gestione della progettualità e dell'operatività della scuola, sono istituite apposite commissioni e sono individuati responsabili di progetti complessi:

-Commissioni per aree didattico-disciplinari: sono composte dai docenti delle aree disciplinari affini definite dal Collegio docenti e coordinano le tematiche, le metodologie, i progetti e i tempi delle varie discipline, per una maggiore incisività di apprendimento;

-Commissione PTOF e RAV: raccoglie le proposte delle strutture di partecipazione e di corresponsabilità della scuola e si occupa dell'elaborazione, aggiornamento e delle azioni di miglioramento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Rapporto di Autovalutazione;

-Gruppo GLI d'istituto: si dedica alla promozione e formazione degli insegnanti e alla cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) collaborando con la famiglia, con gli insegnanti e con gli specialisti del territorio, nel caso in cui siano coinvolti. Elabora i documenti base che servono per la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Cura la stesura e la verifica annuale del Piano per l'inclusione.

-Il Referente per l'inclusione e il sostegno: è incaricato del sostegno e del coordinamento di tutti gli atti e processi educativi e formativi che attuano l'inclusione degli alunni, in particolare di quelli con certificazioni specifiche. mantiene i rapporti con le agenzie educative/ assistenziali/ cliniche esterne alla scuola che hanno diretto coinvolgimento con alunni certificati e le loro famiglie. Partecipa stabilmente ai lavori del GLI d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

-Il Referente per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo: è l'interfaccia con le forze di Polizia, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio, per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo.



- ALTRE FIGURE CHE OPERANO NELLA SCUOLA

-Giovani in Servizio Civile Nazionale ILS (Ispettorica Madonna del Cenacolo)

-Educatori scolastici per l'inclusione (in collaborazione con le Amministrazioni Comunali).